

Il diritto al riposo in un'Italia che ha dimenticato come fermarsi: Eric Mormile ci ricorda che il tempo per noi stessi non è un lusso, è un diritto

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



Il diritto al riposo in un'Italia che ha dimenticato come fermarsi: Eric Mormile ci ricorda che il tempo per noi stessi non è un lusso, è un diritto

C'è un momento preciso, in ogni weekend, in cui le strade iniziano a cambiare ritmo.

I turni finiscono, i tram si svuotano, e una città che corre tutto il giorno si concede una tregua: è l'ora in cui ognuno torna ad essere semplicemente se stesso.

È in quell'attimo che si inserisce "Animale 'e Città", il nuovo singolo di Eric Mormile, cantautore e polistrumentista napoletano, già riconosciuto per una cifra raffinata, consapevole e sempre in dialogo con le proprie radici.

In un'Italia che spesso confonde il tempo libero con un lusso da meritarsi, "Animale 'e Città" restituisce centralità e dignità al diritto al riposo: concedersi un momento di leggerezza, qualunque sia il proprio lavoro, percorso o condizione.

È un brano che fotografa quella transizione settimanale in cui il dovere cede, anche solo per poco, il

passo al piacere, e in cui è necessario, per il nostro equilibrio, reclamare il diritto a stare bene, almeno per una sera.

Con la sua penna immaginifica, da sempre in grado di unire introspezione, profondità, ironia e concretezza, Mormile racconta la città nella sua veste più vera: quella fatta di stanchezza, risate, attese e libertà temporanee.

Il fine settimana diventa così lo spazio in cui si ritrova un'umanità viva, spesso invisibile nei giorni feriali.

Quello di Eric è un canto alla normalità che resiste, tra precarietà e speranza, l'espressione di un desiderio semplice e collettivo di svago che accomuna operai, studenti, disoccupati e professionisti.

“Animale ‘e Città” tratteggia con lucidità quella condizione condivisa da molti, in cui la libertà coincide con poche ore rubate al tran tran settimanale.

Il testo mette al centro il diritto, spesso trascurato, al tempo libero, anche quando la realtà economica è incerta: «comme na foto ferma 'o tempo int' e rresate pure 'e chi nun tene 'a mesata» («Come una fotografia che ferma il tempo dentro le risate anche di chi non ha lo stipendio»).

Nato nel 2018, il brano ha trovato la sua forma definitiva oggi, all'interno di un nuovo corso artistico in cui Mormile ha deciso di lasciare da parte le narrazioni più cupe per abbracciare una visione luminosa e costruttiva.

«Questo brano è

un invito a concedersi il diritto di deviare, almeno una volta a settimana,
da tutto ciò che ci incatena – spiega l'artista. – La felicità non è un privilegio di pochi, ma un bisogno comune, che passa anche da una risata in buona compagnia.»

Dal punto di vista musicale “Animale ‘e Città” attinge alle sonorità morbide e solari del Soft Rock americano di matrice Yacht Rock, un genere molto in voga in California tra l'inizio degli anni 70 e la prima metà degli anni 80, oggi rivalutato, anche tramite la ridenominazione, come manifesto sonoro di un'epoca sospesa tra edonismo e ricerca di equilibrio.

Tra le influenze dichiarate, spiccano Toto, The Doobie Brothers, Steely Dan e Pages.

Riferimenti scelti non solo per stile ma per affinità emotiva: il brano, che sarà inserito nel nuovo album del cantautore partenopeo, in uscita nei prossimi mesi, è infatti ispirato da un viaggio in California che ha lasciato un'impronta indelebile nel suo immaginario.

La copertina è un elaborato grafico a cura dello stesso Mormile, realizzato a partire da una foto scattata da Ocean Jaramillo, cugina di secondo grado dell'artista, durante quell'esperienza.

Nel periodo in cui scriveva “Animale ‘e Città”, l'artista attraversava un passaggio di vita importante, come lui stesso racconta:

«Avevo bisogno di rimettere ordine tra chi ero e chi stavo diventando. Scrivere questa canzone mi ha aiutato a capire che anche le parentesi leggere hanno valore. A volte la libertà è solo potersi permettere di ridere con chi ami.»

Ad accompagnare la release, il videoclip ufficiale girato a Bagnoli, uno dei quartieri più simbolici della Napoli contemporanea, oggi al centro dell'attenzione per i continui sciami sismici che colpiscono l'area flegrea, scelto dall'artista per ricordare che anche nelle zone ferite della città si può continuare a vivere, a creare e a sorridere.

«Tenevo molto a mostrare un'altra faccia del territorio – prosegue Eric – quella della sua vitalità, della

sua gioia, della sua forza. Qui non ci sono solo tragedie, ma persone che vivono, ridono e si stringono l'una l'altra.»

A rafforzare questo messaggio, la presenza di amici e persone care nel video – volti familiari che diventano parte integrante della narrazione, regalando autenticità e calore alle immagini.

Tra i partecipanti compaiono Elvira Fiore, Elia Isaia, Enrico Rolfi, Salvatore Morra, Antonietta Di Marzo, Nirmal Tremolaterra, Attilio Apa, Ettore Mariotti e Manuela Mari.

«Ho voluto coinvolgere le persone a me più care in questo video, perché la città è fatta prima di tutto da chi la attraversa ogni giorno con dignità e ironia.»

Un cameo collettivo che trasforma il videoclip in un album di “famiglia urbana”, sincera e spontanea.

https://youtu.be/5LEuLg6c-hE?si=mFM0Cjqvw_3ElafY

La produzione musicale è firmata dal Maestro Nino Pomidoro, mentre il video porta la regia di Michele De Angelis per Midea Video.

Il testo, come da tradizione per l'artista, è stato supervisionato dal Maestro Salvatore Palomba, autore della celebre “Carmela”.

Mormile si è impegnato in prima persona su tutte le tracce strumentali e vocali, lavorando minuziosamente sulle armonizzazioni, ispirate alla timbrica calda e piena di Michael McDonald.

Quella cantata da Eric è una città che ride nonostante tutto, che si concede alla spensieratezza per sopravvivere. La Napoli che emerge non è quella cartolina, né quella delle tragedie, ma quella reale: fatta di quartieri, di turni che finiscono tardi e di gente che balla con le tasche vuote ma il cuore acceso.

«Con “Animale ‘e Città” - conclude Mormile - ho voluto cantare non solo il desiderio di evasione, ma il diritto a coltivare le proprie piccole oasi di benessere, senza sentirsi in colpa o fuori tempo. In una società che corre troppo e pretende sempre di più, abbiamo il dovere di ricordarci che ogni tanto fermarsi non è un lusso, è resistenza.»

Con questo singolo, Eric Mormile conferma la direzione di un nuovo progetto musicale che verrà svelato mese dopo mese nel corso del 2025, un percorso che celebra i piaceri quotidiani attraverso un sound solare, internazionale e personale.

Un messaggio semplice, ma di grande valore. Che parla al lavoratore che sogna la birra del sabato sera, al precario che aspetta il venerdì per sentirsi parte del mondo, al ragazzo che balla per dimenticare il colloquio andato male. A tutti coloro che vivono la città senza arrendersi.

È questa coralità che rende “Animale ‘e Città” una canzone non solo attuale, ma necessaria, che ci ricorda che il tempo per noi stessi non è un lusso, è un diritto, e che a volte, la vera libertà consiste nel darsi il permesso di ridere.

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/il-diritto-al-riposo-in-un-italia-che-ha-dimenticato-come-fermarsi-eric-mormile-ci-ricorda-che-il-tempo-per-noi-stessi-non-un-lusso-un-diritto/145262>